



CODICE ETICO DORA E PAJTIMIT ASD APS

**Approvato dal direttivo in data 25
marzo 2025, aggiornamento approvato
in data 25 luglio 2025**





| | |
|--|----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 1.1 I destinatari del Codice Etico | 3 |
| 1.2 Il valore del Codice Etico..... | 3 |
| 2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO | 3 |
| 2.1 Rispetto della legge..... | 4 |
| 2.2 Principi di uguaglianza, legalità, onestà, trasparenza, imparzialità..... | 4 |
| 2.3 Efficienza ed economicità della gestione | 5 |
| 2.4 Valorizzazione delle risorse umane..... | 5 |
| 2.5 Tutela dell'immagine dell'associazione e delle comunicazioni..... | 5 |
| 2.6 Conflitti di interesse..... | 5 |
| 3.RAPPORTI CON DIPENDENTI, COLLABORATORI, VOLONTARI E CONSULENTI | 6 |
| 3.1 Rapporti con i dipendenti..... | 6 |
| 3.2 Rapporti con i collaboratori e i consulenti..... | 6 |
| 3.3 Doveri degli Operatori | 6 |
| 4.RAPPORTI CON TERZI | 7 |
| 4.1 Rapporti con i fornitori | 7 |
| 4.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere | 7 |
| 4.3Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo..... | 7 |
| 5.LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI | 7 |
| 5.1 Le registrazioni contabili..... | 7 |
| 5.2 La tutela della privacy | 6 |
| 6.CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO | 6 |
| 6.1 Il sistema di controllo interno | 6 |
| 6.2 Il sistema sanzionatorio..... | 7 |
| 7. ALLEGATI..... | 8 |





1. PREMESSA

Dora e Pajtimit Associazione Sportiva Dilettantistica e Associazione di Promozione Sociale (di seguito, per brevità, DeP ASD-APS), in occasione dell'attività di adeguamento alla riforma del Terzo settore e in vista della presentazione della richiesta di iscrizione al registro delle OSC dell'AICS, ha ritenuto opportuno procedere alla formalizzazione dei principi etici e di comportamento che, sin dalla sua costituzione, hanno improntato i rapporti con il personale e con i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento della sua attività.

Tali principi sono contenuti nel presente Codice Etico che DeP ASD-APS emana e adotta, condividendolo al proprio interno ed esigendone l'osservanza da parte di tutti i soggetti che operano per suo conto e nel suo interesse.

Questo Codice di condotta è inteso come una guida illustrativa per il personale per prendere decisioni etiche nella loro vita professionale, e a volte nella loro vita privata. Pur riconoscendo che le leggi e i costumi locali possono differire da un paese all'altro, il Codice di condotta si basa su standard legali internazionali. Per esempio, i bambini sono definiti come quelli di età inferiore ai 18 anni, in linea con l'articolo 1 della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

1.1 I destinatari del Codice Etico

Le norme del Codice Etico si applicano ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con DeP ASD-APS sia in Italia che in Albania, i quali sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni ed ai principi in esso contenuti e non assumere iniziative in contrasto con lo stesso.

I principi del Codice Etico devono ispirare il comportamento degli organi istituzionali di DeP ASD-APS (Consiglieri di amministrazione, Fondatori, soci, ecc.) in qualsiasi decisione o azione che essi intraprendono nell'ambito delle proprie funzioni e competenze.

1.2 Il valore del Codice Etico

DeP ASD-APS considera l'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico parte integrante degli obblighi contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori.

La violazione di tali norme costituisce inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

DeP ASD-APS, nello svolgimento della propria attività, si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte di tutti coloro che operano nel suo interesse, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità.





DeP ASD-APS auspica altresì che i soggetti con cui intrattiene rapporti a qualunque titolo si ispirino a regole e modalità operative improntate agli stessi valori.

2.1 Rispetto della legge

DeP ASD-APS svolge la propria missione istituzionale nell'osservanza delle regole dell'ordinamento giuridico vigenti, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale. Rifiuta qualsiasi comportamento contrario alle norme giuridiche, al Codice Etico ed alle prescrizioni contenute nei contratti collettivi applicabili, posto in essere dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni ed incarichi ad essi affidati.

L'adozione di comportamenti in contrasto con i predetti principi, anche se motivata dalla convinzione di perseguire un interesse di **DeP ASD-APS**, non può in alcun modo considerarsi giustificato e determina l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

2.2 Principi di uguaglianza, legalità, onestà, trasparenza, imparzialità

In ogni campo della sua azione, **DeP ASD-APS** si impegna a comportarsi secondo i principi di onestà, lealtà, equità, solidarietà, non discriminazione, trasparenza e responsabilità. Ogni persona che fa parte dell'Associazione si impegna, in particolare, a svolgere la propria attività lavorativa con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, nel rispetto dei principi di:

- **Uguaglianza:** tutti, nell'ambito delle proprie attività e competenze, devono seguire una condotta ispirata al comune senso di giustizia fondamentale, uguaglianza e non discriminazione, e garantire la parità di trattamento indipendentemente dalle differenze di età, sesso, razza, disabilità fisica, religione, ecc.
- **Legalità:** ogni persona, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuta a conoscere ed osservare le discipline del codice (leggi, atti equivalenti, regolamenti, ecc.) emanate dalle Istituzioni Internazionali e Nazionali e, in particolare, le norme relative alla disciplina della contabilità e del bilancio, le norme sulla protezione dei dati personali, le norme sulla salute e sicurezza e le norme sul lavoro.
- **Onestà:** nell'esercizio delle proprie funzioni, ognuno deve impegnarsi a non perseguire l'utile personale o quello dell'Organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme previste dal Codice Etico, né a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastino con una condotta retta.
- **Trasparenza:** ognuno, nell'ambito delle proprie attività, è tenuto a svolgere i propri compiti secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato; ogni azione deve essere facilmente identificabile in tutti i passaggi, in modo che i rapporti siano comprensibili e le rispettive azioni giustificabili.
- **Imparzialità:** ognuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, relazioni familiari o affinità di qualsiasi tipo.

DeP ASD-APS si impegna a creare le condizioni affinché la partecipazione dei Consiglieri e dei soci alle decisioni da assumere nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze sia diffusa e consapevole, attraverso meccanismi di informazione tempestivi e adeguati.





2.3 Efficienza ed economicità della gestione

DeP ASD-APS si ispira ai principi dell'efficienza e dell'economicità della gestione, attraverso l'impiego in modo ottimale delle risorse di cui dispone, al fine di ottenere il massimo risultato con il minimo dei costi. L'Associazione gestisce le risorse a propria disposizione in modo serio e responsabile, evitando qualsiasi forma di spreco.

2.4 Valorizzazione delle risorse umane

DeP ASD-APS pone la massima attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, attraverso le quali è in grado di fornire, sviluppare e migliorare i propri progetti e iniziative. A tal fine considera la meritocrazia, la competenza professionale, l'onestà e la correttezza comportamentale criteri prioritari per l'adozione di qualsiasi decisione relativa all'avanzamento professionale e ad ogni altro aspetto riguardante i dipendenti e collaboratori tutti.

Nel rapporto con i dipendenti, DeP ASD-APS rispetta i principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e si attiene alla normativa vigente in materia di diritto del lavoro.

Riconosce la dignità personale ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo e favorisce la crescita professionale di ciascuna risorsa mediante:

- la prevenzione di abusi e discriminazioni basate su cultura, orientamento sessuale, credo religioso, lingua, appartenenza politica, età, genere
- la definizione di ruoli, responsabilità e deleghe
- la predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di sicurezza e di tutela della salute.

2.5. Tutela dell'immagine dell'associazione e delle comunicazioni

L'immagine e l'efficienza dell'organizzazione costituiscono un patrimonio inestimabile. Ciascun dipendente e collaboratore è tenuto con il proprio comportamento a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio, tutelando l'immagine della Associazione sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi.

I componenti degli organi di DeP ASD-APS devono improntare la propria attività ai principi di correttezza, integrità, autonomia e indipendenza.

La comunicazione con l'esterno deve essere:

- Onesta
- Verificabile
- Non aggressiva
- Rispettosa dei diritti e della dignità delle persone

L'Organizzazione adotta una politica specifica in merito alla comunicazione e all'uso delle immagini, nel rispetto della dignità dei soggetti rappresentati.

2.6 Conflitti di interesse

DeP ASD-APS richiede che i dipendenti, i collaboratori e i componenti degli organi istituzionali si astengano dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni.





Lo svolgimento di attività collaterali da parte di dipendenti e collaboratori è consentito nei limiti in cui queste non pregiudichino l'attuazione dei compiti cui sono preposti all'interno dell'Associazione ovvero non si pongano in contrasto con specifici obblighi assunti nei confronti della stessa.

In ogni caso, il soggetto che si dovesse trovare in una situazione, anche solo potenziale, di conflitto di interessi, è tenuto a darne comunicazione al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente.

3. RAPPORTI CON DIPENDENTI, COLLABORATORI, VOLONTARI E CONSULENTI

3.1 Rapporti con i dipendenti

DeP ASD-APS richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino, per quanto di loro competenza, i principi enunciati nel Codice Etico e ne promuovano la conoscenza presso i terzi con i quali vengano in contatto.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo par. 6 ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza.

DeP ASD-APS considererà infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al solo fine di arrecare danno a colleghi e/o collaboratori.

3.2 Rapporti con i collaboratori e i consulenti

DeP ASD-APS procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Qualsiasi comportamento contrario ai principi espressi nel Codice Etico potrà essere considerato quale grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione del rapporto contrattuale.

3.3 Doveri degli Operatori

Ogni operatore dell'Organizzazione è tenuto a:

- Rispettare i diritti fondamentali della persona, con particolare attenzione ai diritti di donne e minori.
- Mantenere un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dell'ambiente lavorativo, delle culture locali e dei valori dell'Organizzazione.
- Utilizzare correttamente i beni dell'Organizzazione.
- Rispettare le norme interne in materia di sicurezza, privacy, contabilità e contratti.

Sono tassativamente vietati:

- Coinvolgimento in operazioni militari o simili.
- Possesso o uso di armi all'interno di strutture o veicoli dell'Organizzazione.
- Comportamenti che danneggino, anche solo a livello di immagine, l'Organizzazione.
- Impiego di minori in attività lavorative subordinate.





- Uso di sostanze psicotrope.
- Comportamenti che costituiscano molestie, abuso di potere o violenza morale, in particolare verso le donne.
- Qualsiasi forma di molestia.
- Relazioni sessuali con minori.

4.RAPPORTI CON TERZI

4.1 Rapporti con i fornitori

Nell'ambito dei rapporti di fornitura di beni e servizi, **DeP ASD-APS** opera nel rispetto della normativa e dei principi del presente Codice e delle procedure interne adottate. I dipendenti e i collaboratori addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con i medesimi e segnalando l'insorgenza di tali situazioni.

4.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere

DeP ASD-APS adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, gli enti e le istituzioni pubbliche (Regioni, Province, Comuni, Aziende Ospedaliere, etc.), le organizzazioni e le istituzioni nazionali ed estere un comportamento trasparente e chiaro.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con gli enti sopra citati sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò preposti ed autorizzati.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, DeP ASD-APS, e per suo conto ciascun dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio.

4.3Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo

DeP ASD-APS impronta i propri rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo alla massima collaborazione, nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

5.LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI

5.1 Le registrazioni contabili

DeP ASD-APS osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia. Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le





procedure interne in modo che ogni operazione sia registrata correttamente, sia verificabile e sia completa.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso l'organo di controllo amministrativo e a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività di verifica e controllo.

5.2 La tutela della privacy

DeP ASD-APS tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati relative a dipendenti, collaboratori o terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa.

I dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per **DeP ASD-APS** sono tenuti a trattare ogni informazione appresa nello svolgimento delle proprie attività lavorative come riservata, nel rispetto della normativa in materia di privacy di cui al D.lgs. n. 196/2003.

Essi sono tenuti a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su documenti, progetti sociali e formativi, informazioni sensibili degli utenti dei servizi, ed in generale su tutte le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.

Costituiscono informazioni riservate tutte le notizie di qualsiasi natura (tecnica, commerciale, organizzativa amministrativa, ecc.) apprese in occasione dello svolgimento di attività lavorative, la cui diffusione possa provocare un danno all'immagine di **DeP ASD-APS**.

La violazione dei doveri di riservatezza da parte dei dipendenti o collaboratori può determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il dovere di riservatezza continua anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro fino a quando l'utilizzo o la divulgazione di notizie e informazioni possa arrecare pregiudizio a **DeP ASD-AP**.

6.CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

6.1 Il sistema di controllo interno

Il Direttore Generale è il soggetto preposto alla verifica dell'applicazione del Codice Etico. In particolare ha il compito di diffondere il Codice Etico presso tutti i destinatari, consegnandone una copia dello stesso ai dipendenti, ai collaboratori, ai componenti degli organi istituzionali e a tutti coloro che operano per conto dell'Associazione.

Il Direttore Generale ha il compito di vigilare sull'osservanza del Codice Etico, intraprendere iniziative per la sua diffusione, proporre al Consiglio di amministrazione modifiche ed integrazioni allo stesso, ricevere le segnalazioni di violazione e riferirle agli organi amministrativi.





6.2 Il sistema sanzionatorio

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico da parte dei lavoratori dipendenti costituisce inadempimento alle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 cod. civ. ed illecito disciplinare.

Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto sia dal vigente C.C.N.L. sia dalle norme disciplinari, sulla base della rilevanza delle singole fattispecie considerate e saranno proporzionate in base alla loro gravità.

La violazione delle previsioni del Codice Etico da parte dei collaboratori, consulenti o tutti gli altri soggetti collegati a **DeP ASD-APS** da un rapporto contrattuale potrà determinare la risoluzione del predetto rapporto contrattuale.

È comunque fatta salva la richiesta di risarcimento qualora il comportamento posto in essere abbia comportato danni alla l'Associazione.

L'accertamento delle infrazioni al Codice Etico, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni rientrano nella competenza dell'Organismo di Vigilanza.





7. ALLEGATI

MISURE SPECIALI DI PROTEZIONE CONTRO LO SFRUTTAMENTO, L'ABUSO E LE MOLESTIE SESSUALI

Premessa

DeP ASD-APS si impegna attivamente nella prevenzione e nel contrasto dello sfruttamento, dell'abuso e delle molestie sessuali (SEAH), promuovendo in particolare politiche e procedure di **safeguarding** (salvaguardia) a tutela delle **categorie vulnerabili** e dei **minori**.

Tale impegno si concretizza attraverso l'adozione e l'attuazione delle misure e raccomandazioni contenute nei seguenti riferimenti normativi ed etici:

- **Codice etico e di comportamento dell'Agazia italiana per la cooperazione allo sviluppo:**

<https://trasparenza.aics.gov.it/archiviofile/aics/Altri%20contenuti/anticorruzione/Codice%20etico%20e%20di%20comportamento.pdf>

- Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e con l'agenzia stessa **"CODICE PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment"**:

<https://trasparenza.aics.gov.it/archiviofile/aics/Altri%20contenuti/anticorruzione/Codice%20PSEAH.pdf>

- **Regolamento e delle Linee Guida per la prevenzione e il Contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati** (Regolamento "Safeguarding" D.Lgs. 198/2006):

<https://www.sport.governo.it/media/qp2p41io/prevenire-e-contrastare-abusi-violenze-e-discriminazioni-nei-confronti-dei-minori-in-ambito-sportivo.pdf>





REGOLE DI CONDOTTA SESSUALE PER OPERATORI UMANITARI E VOLONTARI IN DEP

Gli operatori umanitari e i volontari di **DeP ASD-APS** sono soggetti a disciplinari che possono includere sanzioni fino al licenziamento in caso di comportamenti inappropriati riguardanti la sessualità. Di seguito sono riportate le regole fondamentali da rispettare:

- **Divieto di relazioni con minori:** è assolutamente vietato per gli operatori umanitari e i volontari intrattenere relazioni sessuali con persone di età inferiore ai 18 anni, anche se tali relazioni potrebbero essere legali nel loro paese. L'ignoranza riguardo all'età della persona non è una scusa accettabile.
- **Divieto di sfruttamento economico:** non è permesso pagare per attività sessuali con denaro, beni o servizi, inclusi quelli offerti come aiuto alle persone in difficoltà. È inaccettabile utilizzare promesse di aiuto per indurre altre persone ad accettare comportamenti che possano risultare umilianti o sfruttatori, compreso il pagamento per prestazioni sessuali.
- **Riconoscimento della posizione di potere:** gli operatori umanitari e i volontari esercitano un'influenza significativa su chi riceve beni e servizi. Pertanto, è fortemente sconsigliato intrattenere relazioni sessuali con individui colpiti da situazioni di emergenza umanitaria. Tali relazioni possono compromettere l'integrità e la credibilità dell'azione umanitaria.
- **Obbligo di segnalazione:** qualora un operatore umanitario o un volontario avesse preoccupazioni o sospetti riguardo a possibili violazioni delle norme sulla condotta sessuale da parte di colleghi, è tenuto a segnalarlo seguendo le procedure stabilite dalla propria organizzazione.
- **Creazione di un ambiente sicuro:** gli operatori umanitari e i volontari devono contribuire a creare e mantenere un ambiente di lavoro che scoraggi comportamenti sessuali inadeguati, promuovendo il rispetto dei codici di condotta. È responsabilità di tutti i manager sostenere e implementare sistemi volti a garantire questo ambiente.

